

FUORI SACCO



CONTRIBUTI

Sft, 182mila euro

Una determinazione del dirigente del Servizio agricoltura assegna un contributo in conto capitale alla Sft, Società frutticoltori Trento (cooperativa nata dalla fusione della Soa di Aldeno e della Sav di Volano) pari a 182mila euro. Il contributo è per l'acquisto di materiale vegetale per la realizzazione di rinnovi e nuovi impianti frutticoli e di impianti di colture minori, con varietà diverse, progetto da 465mila euro come spesa complessiva massima ammissibile.

QUI BOLZANO

12 mln al marketing

Alto Adige (o Südtirol) Marketing proseguirà nella propria attività sino alla fine dell'anno, e nel frattempo la neo-nata agenzia provinciale per il marketing turistico avrà la possibilità di preparare al meglio il passaggio di consegne che avverrà a inizio 2013. L'ha annunciato ieri Luis Durnwalder, che ha aggiunto che l'attuale cda presieduto da rimarrà invariato e che la Provincia ha assegnato ad Aam il contributo annuale di 12,35 milioni di euro per lo svolgimento della propria attività.

IPSE DIXIT



Venezia cerca Verona

Enrico Marchi, presidente Save - Aeroporto di Venezia, cerca un patto col Catullo: «Più che all'hub padano con Milano credo nel sistema aeroportuale del Triveneto».

POLTRONE/1

Camadini si dimette

Attese le disposizioni di cui all'art.36 della legge 214/2011 ed i relativi criteri interpretativi di Banca d'Italia, Consob ed Isvap, il presidente dell'Isa Giuseppe Camadini, in considerazione dell'incompatibilità derivante dalle cariche ricoperte nel gruppo Ubi Banca e dalla sua operatività sui mercati assicurativi, ha rassegnato le dimissioni da componente non indipendente e non esecutivo del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo di Cattolica assicurazioni.

POLTRONE/2



Bazoli lascia Mittel?

Il presidente di Intesa Giovanni Bazoli - causa l'articolo 36 del decreto salva-Italia sulle poltrone incompatibili - sta valutando l'idea di dimettersi dalla presidenza Mittel.

NOMINE

Colpo grosso del sindaco di Rovereto Miorandi, che designa l'ex assessore campano Walter Ganapini nel nuovo cda

Da Greenpeace a Dolomiti energia



TRENTO - Il colpo grosso, nel nuovo assetto di Dolomiti energia, viene dal sindaco di Rovereto **Andrea Miorandi**, che non a caso di energia si intende. Invece dei «soliti» trentini di prima o seconda fila, nel prossimo cda (e soprattutto nel comitato esecutivo) entrerà il chimico reggiano **Walter Ganapini** (nella foto a sinistra), ben conosciuto a livello nazionale come ex presidente della più

conosciuta organizzazione ecologista, Greenpeace Italia, che lasciò nel febbraio 2008 per assumere lo scottante e maledorante incarico di mister rifiuti per l'emergenza monnezza nella giunta regionale della Campania. **Ganapini** è stato docente in diverse università, fondatore di Legambiente, consigliere di big multi-utility come Amsa e Hera. Insomma, un super-esperto con i fiocchi.

È la novità più clamorosa nelle liste dei candidati per il rinnovo del cda di Dolomiti energia, il colosso pubblico-privato dell'energia idroelettrica trentina, che venerdì ha convocato l'assemblea per l'approvazione del bilancio, in perdita per quasi 42 milioni per «colpa» della minusvalenza Delmi da 85 milioni. Nessun terremoto ai vertici. Il timone del comando rimarrà saldamente in mano al triumvirato uscente, costituito dal presidente **Rudi Oss**, dal vicepresidente **Diego Cattoni** e dall'amministratore delegato **Marco Merler**. Tra i consiglieri, i non riconfermati sono tre, due espressi dal Comune di Rovereto (**Paolo Battocchi** e **Roberto Tettamanti**) e uno dalle aziende energetiche minori (**Giuliano Gaigher**, che sarà rimpiazzato da **Mauro Colaone**, designato da Acsn Primiero). Il sindaco **Miorandi** ha designato anche due commercialisti, **Maddalena Carollo** (nella foto) e **Giacomo Manzana**, che però non dovrebbe entrare nel cda, dove resteranno **Antonello Briosi**, **Marcello Carli**, **Giorgio Franceschi**, **Enrico Zobebe**, **Leo Nicolussi Paolaz** e **Renato Ravanelli** (per la big lombarda A2A). pgh

AUTOBRENNERO, 23 MILIONI DI DIVIDENDI

BOLZANO - Mentre a Roma il governo Monti è preso da altre priorità e non ha ancora comunicato le attese novità sul futuro della concessione dell'A22 post 30 aprile 2014 (scadenza dell'attuale), l'utile record dell'esercizio 2011 (84 milioni) - destinato peraltro ad essere fortemente ridimensionato in questo 2012 - consente ai soci dell'Autostrada del Brennero di cogliere l'attimo e festeggiare intanto la conferma del ricco dividendo dell'anno scorso, 15 euro ad azione.

In vista dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio convocata alle 10.30 di venerdì prossimo, 27 aprile, è stato uno dei principali azionisti pubblici, il presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder - a dare la notizia semi-ufficiale, dopo la seduta di giunta di ieri mattina, della conferma del dividendo, consentita da quegli 84,4 milioni di euro di utili, il 31% in più dei 64,3 del 2010. «61 milioni - ha dichiarato il Landeshauptmann di Bolzano - verranno inseriti in una riserva straordinaria, mentre i restanti 23 verranno ripartiti come dividendi ai soci, con la quota della Provincia di Bolzano che ammonta a 1,755 milioni di euro. Altri 27,5 milioni, infine, saranno accantonati nel fondo destinato a finanziare la costruzione del tunnel di base del Brennero, che raggiunge così i 464 milioni di euro». La maggiore azionista, Regione Trentino Alto Adige (32,3% delle azioni circa), incasserà 7,432 milioni. La Provincia di Trento, che è il quinto azionista pubblico con il 5,3%, prenderà un dividendo di 1,228 milioni, mentre al Comune di Trento andranno 974mila euro.

ASSICURAZIONI

Destinato alla direzione generale

Grassi scala il vertice Itas



TRENTO - Sabato prossimo, 28 aprile, pochi giorni dopo l'addio allo storico presidente **Edo Benedetto**, l'assemblea generale dell'Itas sancirà uno storico doppio cambio della

guardia ai vertici. Non solo il già annunciato approdo alla presidenza dell'ex agente **Giovanni Di Benedetto**, **tosto ex parlamentare friulano attualmente vicepresidente di Paolo Marega**: che era già in profumo di defenestrazione ma ha comunque dovuto scegliere la presidenza della Cassa rurale di Rovereto in base alle incompatibilità sancite dalle nuove norme anti-trust del governo Monti. Ma anche un conseguente (e coerente) passaggio di consegne alla direzione generale, a cui ascenderà l'attuale condirettore **Ermanno Grassi** (nella foto), al posto di **Fabrizio Lorenz**, promosso ad altri incarichi nel gruppo. Quali? La presidenza di Itas assicurazioni spa che **Di Benedetto** lascerà per diventare il n.1 del gruppo? Cortesemente, l'attuale direttore generale schiva la domanda: «Mi permetta di attenermi alla riservatezza prima dell'assemblea. Spetta semmai al vicepresidente **Di Benedetto** dire qualcosa». Ma **Di Benedetto**, interpellato dall'*Adige*, per ora continua a tacere.

In questo modo, con il doppio cambio della guardia, sarà «sanata» l'anomalia di questi ultimi due-tre anni, in cui gli uomini forti del gruppo assicurativo trentino erano già diventati **Di Benedetto** e **Grassi**, che però in organigramma risultavano i numeri 2 rispettivamente di **Marega** e di **Lorenz**. Altre novità si annunciano in consiglio d'amministrazione, dove altre incompatibilità (ma anche scelte tattico-strategiche dei vertici dell'Itas) porteranno alla fuoriuscita di alcuni consiglieri storici, rimpiazzati da personaggi con profili più marcatamente assicurativi, che dovrebbero contribuire ad elevare il tasso «tecnico» dell'organo di comando dell'antico gruppo. pgh

COOPERAZIONE

Il «curioso» articolo 3 dello statuto

Se Fondazione Guetti mette il becco in Fedcoop

TRENTO - La Fondazione Don Lorenzo Guetti è stata fortemente voluta dalla Federazione, dalle Giudicarie esteriori (culla del movimento), dal consigliere giudicariense verde **Roberto Bombarda**, un po' meno dall'assessore provinciale alla cooperazione Panizza che fino a un paio d'anni fa si dichiarava scettico se non contrario, e si domandava: ma non sarà un doppione dell'Euricse? Non certo nel senso dei quattrini: visto che qui la Provincia ci mette una dotazione iniziale di 50mila euro (bruscolini, finora) mentre là (Euricse) si tratta di 2,47 milioni in un triennio. No, la sovrapposizione riguarderebbe l'oggetto delle rispettive attività: in entrambi i casi, studi sulla cooperazione. Anche se, nel caso di don Guetti, più legati alla figura del fondatore (effettivamente straordinaria, degna di attenzione storica a livello di un De Gasperi), mentre nel caso di Euricse la prospettiva è più marcatamente economica e di dimensione europea. Comunque sia, la Fondazione Don Lorenzo Guetti ha avuto il via libera della giunta provinciale nell'ultima seduta (delibera 720 del

20 aprile, proposta direttamente da Della) e quindi se ne può conoscere lo Statuto, pressoché definitivo (resta in bianco per esempio il nome del Comune delle Giudicarie esteriori dove avrà sede) allegato alla delibera. L'articolo 3, «Scopi della Fondazione», ovviamente prevede «tutela, valorizzazione, promozione, studi, pubblicazioni» e un portale web sui valori cooperativi, ma anche - al comma 1c - «costituzione e coordinamento di un Tavolo intercooperativo permanente tra le cooperative ed i consorzi di secondo grado aderenti alla Fondazione». Ora, delle due l'una: se sarà un tavolo che si riunisce una volta all'anno non servirà a nulla e non farà male a nessuno. Se sarà davvero permanente e funzionante, potrebbe invece fare «politica cooperativa» e magari mettere il naso nelle faccende della Federazione: per esempio per verificare se deroghe «alla Schelfi» siano o no in linea con i valori di Don Guetti (che raccomandava la rotazione annuale delle cariche!).

Gli osservatori più smalzati propendono per la prima ipotesi. pgh

Montagne di pace, di eroismo, di amicizia.

14 aprile
Mauro Corona, IL VOLO DELLA MARTORA

21 aprile
Emilio Comici, ALPINISMO EROICO
Pubblicato postumo, raccoglie le relazioni delle salite compiute dall'alpinista triestino tra il 1925 e il 1940. La parola semplice, ma insieme tormentata, di un cittadino che per proprio esilio spirituale ha scelto la montagna prevale sulla figura dell'eroe e del divo ante litteram.

28 aprile
Rolly Marchi, LE MANI DURE

www.vivaldaeditori.it facebook > vivaldaeditori

Seconda uscita, sabato 21 aprile

Emilio Comici, ALPINISMO EROICO

in edicola a soli € 7.80 + il quotidiano